

La Procura: Borzacchelli a giudizio

“Ha rivelato segreti su indagini”

PALERMO. Il rinvio a giudizio del deputato regionale Antonio Borzacchelli (Udc) è stato chiesto al gup dalla procura. Il politico è in cella dallo scorso febbraio perchè accusato di concussione, rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio e favoreggiamento personale, nell'ambito dell'inchiesta sulle talpe alla Dda di Palermo.

I Pm hanno atteso un mese, dalla chiusura delle indagini, per dare la possibilità all'imputato di produrre documenti o farsi interrogare, prima di avanzare la richiesta di processare Borzacchelli. Il deputato - tramite i legali - non ha voluto rendere alcuna dichiarazione.

Il politico, che è anche un ex maresciallo dei carabinieri, è coinvolto nell'indagine che riguarda altri due marescialli, Giuseppe Ciuro della Dia e Giorgio Riolo dei carabinieri del Ros, l'imprenditore Michele Aiello e il Presidente della Regione, Salvatore Cuffaro.

Borzacchelli, in base alle accuse che gli vengono mosse, rischia una condanna a 14 anni di carcere. Il deputato regionale è accusato di concussione per avere incassato somme di denaro (oltre due, milioni di euro) da Aiello, arrestato per associazione mafiosa, in cambio di informazioni riservate (quando era in servizio come carabiniere) e di vantaggi politici quando è stato eletto deputato regionale (raccomandazioni per concessioni da parte dell'assessorato regionale alla Sanità). Borzacchelli, secondo l'accusa, avrebbe sottratto somme di denaro all'imprenditore, utilizzando a titolo gratuito anche degli immobili.

L'accusa di favoreggiamento personale è ipotizzata «in concorso con altri soggetti allo stato non identificati e con Salvatore Cuffaro». Per gli inquirenti Borzacchelli avrebbe «aiutato ad eludere le investigazioni che li riguardavano, in relazione all'accusa di associazione mafiosa, Domenico Miceli (ex assessore comunale, in carcere per mafia) e Giuseppe Guttadauro (capomafia di Brancaccio).

Nell'inchiesta sono stati inseriti atti che riguardano anche il processo «Ghiaccio». Si tratta dell'indagine su mafia e politica in cui sono coinvolti oltre al presunto capomafia di Brancaccio Giuseppe Guttadauro e l'ex assessore comune dell'Udc Domenico Miceli.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS